

Casalduni Sono 17 i Comuni in arretrato nei pagamenti per i rifiuti conferiti nel 2016

Samte, pressing sui morosi

Dal 2 maggio conferimenti ridotti se non verranno liquidati gli arretrati

Paolo Bontempo

CASALDUNI. Ancora 17 Comuni morosi per importi superiori al 20% rispetto al pagamento della tariffa per il 2016, nuove diffide inviate dalla Samte. In sostanza agli enti ritardatari se non provvederanno a regolarizzare quanto dovuto saranno applicate nuove riduzioni per il conferimento dei quantitativi di rifiuto indifferenziato presso lo Stir di Casalduni. I Comuni destinatari della diffida sono Airola, Bucciano, Campoli, Ceppaloni, Fragneto L'Abate, Ginestra degli Schiavoni, Guardia Sanframondi, Moiano, Molinara, Montesarchio, Pannarano, Reino, San Lorenzello, Sant'Agata dei Goti, Sant'Angelo a Cupolo, San Nicola Manfredi e Pago Veiano.

«Data per conosciuta la circostanza che vede la Samte srl già, a far data dall'anno 2012 - è scritto nella nota a firma dell'amministratore unico Nicolino Cardone - svolgere in regime di proroga i servizi connessi al ciclo dei rifiuti per conto della Provincia di Benevento, nonché l'ulteriore circostanza che vede attualmente la detta società versare in una fase pre-concordataria, pendente innanzi al Tribunale di Benevento, giudice delegato Michele Cuoco, si osserva come nonostante le reiterate richieste ed intimazioni di pagamento poste in essere dalla società scrivente, l'Ente risulti essere moroso, inadempiente, in ordine al quantum dovuto dallo stesso per gli effettuati conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati nel corso dell'anno 2016 presso lo



La diffida In caso di persistenza della morosità si consentirà un limitato conferimento del rifiuto indifferenziato

Stir di Casalduni, non avendo corrisposto totalmente il pagamento».

Tra i maggiori comuni morosi vi è quello di Montesarchio. Nel dettaglio l'ente caudino per tutto l'anno 2016 ha provveduto a sversare rifiuti per complessive 1106,56 tonnellate, maturando un'insolvenza nei confronti della società di euro 78.361,50 oltre iva, corrispondente a un quantitativo di 447,78 tonnellate di conferimenti effettuati e non liquidati. La Samte non è più in gra-

I ricorsi

Si attendono le sentenze del Tar e del Consiglio di Stato sulle tariffe 2014/2016

do di garantire la prestazione sinora resa, in ordine ai conferimenti, per gli elevati costi da sostenersi per il trattamento degli stessi.

«Si comunica e preannuncia - si conclude nella diffida - a tutti gli effetti di legge, che a far data dal 2 maggio, si consentirà agli enti morosi un limitato conferimento dei quantitativi di rifiuto indifferenziato; detta limitazione verrà applicata sino a quando il Comune non provvederà a sanare la morosità indicata, il tut-

to al netto delle pregresse posizioni debitorie, in ogni caso da regolarizzarsi».

Si attende, intanto, l'esito delle sentenze di Consiglio di Stato per la tariffa 2014 e 2015 e del Tar Campania per la tariffa 2016. In caso di sentenza favorevole per la Provincia i Comuni dovranno pagare la tariffa deliberata per il 2014 e 2015 di 199 euro oltre iva a tonnellata e per il 2016 di 175 euro oltre iva, pertanto, con il rientro di queste consistenti somme sarà possibile procedere al pagamento di una percentuale molto alta dei debiti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Marco dei Cavoti Prevista anche la consegna dei rifiuti agli impianti autorizzati

Servizio «porta a porta», indetta la gara

La procedura dell'appalto sarà espletata tramite la centrale dell'Asmel

Lucia Cocca

SAN MARCO DEI CAVOTI. Per la raccolta dei rifiuti porta a porta il Comune di San Marco dei Cavoti ha indetto la procedura di gara per l'affidamento del servizio. Tramite la quale sarà destinato anche quello di trasporto al centro comunale di raccolta e conferimento presso gli impianti autorizzati al recupero/smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati provenienti dalla raccolta differenziata.

Con la determina del responsabile del servizio si è anche proceduto all'approvazione del bando, del disciplinare di gara e del capitolato speciale di appalto. Gara da esperire con criterio del prezzo più basso, per l'importo a base di gara, per un anno, di 176.000 euro. Con deliberazione di consiglio comunale 4 dello scorso 28 febbraio l'amministrazione comunale ha acquisito le quote societarie della «Asmel Consortile S.c. a r.l.», sottoscrivendo la relativa convenzione, al fine di aderire alla centrale di committenza, conferendo, di fatto, alla Asmel fun-

zioni, compiti e attività relative alla gestione della centrale unica di committenza. Si può, quindi, procedere ad affidare i servizi di igiene urbana con procedure da esperire tramite centrale di committenza, secondo le previsioni normative vigenti in materia, in attesa dell'implementazione delle strutture d'ambito.

Il regime transitorio dettato dalla legge regionale

L'iter

Si procederà all'aggiudicazione con l'offerta più bassa



L'obiettivo Ridurre i rifiuti indifferenziati

della Campania 14 del 26 maggio del 2016 consente di indire nuove procedure di affidamento dei servizi a condizione che prevedano la cessazione espressa ed automatica dell'affidamento a seguito dell'individuazione del nuovo gestore del servizio integrato da parte dell'Ente di ambito.

Il servizio di raccolta porta a porta e trasporto è in scadenza per questo l'ente amministrato dalla giunta di Giovanni Rossi ha indetto la nuova gara onde evitare problematiche di conferimento che provocherebbero un danno ambientale e ulteriori proroghe del servizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA